

ha auto uno. Dice, che li ha dato 9 raines per uno per do page. Scriveno, haver *etiam* hauto una letera di uno suo ch'è nel campo pontificio, et manda la copia. Scriveno havendo auto *letere di campo, di hore 20*, che esso Provedador pagò 100 fanti di questa compagnia nova et li mandò *immediate* in Asola, subito fece dar il tamburo per redur la compagnia, la qual avanti si reducesse e pagasse li diti fanti, era hore 24, e dato parte a la note, poi se levarono per intrar in Asola; con i qual mandono 20 archibusi apresso 30 che sono ne la rocha. Di campo, per alcuni sacomani presi, dicono che li danari preparati per pagar li spagnoli è stà mandati a pagar li sguizari, et che ditti spagnoli non si vorano levar se anche loro non saranno pagati. Et hanno avisi che habbino a passar per questo brexano. Farano le provision etc. Et in locho de li 100 fanti si manda in Asola, ne scriveno se habi a farne altratanti, e si toy li danari di questa camera di ogni dinaro etc.

62*

*In letere di Brexa,
date a dì . . . Novembrio 1521.*

63

Clarissimi domini honorandi.

Per la presente, sarete avisati come io *sum* stato presone uno zorno e mezo in man di milanesi. Circa al campo di le zente d'arme sono 1560 homeni di arme, 2000 cavalli lizieri, 5000 fanti spagnoli, 5000 lanzinech, 6000 taliani, 10 milia sguizari tutti boni per combater; li quali sguizari sono con il Cardinal. Et ditti sguizari sono in gran differentia fra loro, tra li altri il canton de Ceret (*sic*), che sono 3000, li quali vano questa matina a la volta di Rezo insieme con alcuni capi et milanesi, et se crede certo che questi altri debano andar a la volta di Milan et far il viazo a la volta de li Orzi Nuovi *cum* il Cardinal. Et se dice farsi dar dal campo falconeti 6 per condur seco; et ge sono anche di questi una parte che non voria andar su le terre de' francesi; et il Papa ha mandato denari assai qui a Medola, et tutti li sguizari han toco denari al presente. El Cardinal va ozi alozar a Piombega et a Mariana, et sono stati fin questa matina a deliberar el viazo; et il Cardinal havea messo in ponto per mandar a pigliar alcuni de li nostri homeni d'arme a Carpenedolo; ma el conte Bortolo li fece intender che non ge erano. Et questo fu Lunedì, per quanto dice ditto Conte.

64^v

A dì 3, Domenega, fo grandissima pioza. Vene in Colegio sier Marco Lando, venuto capitano di

(1) La carta 63* è bianca.

Candia, vestito di veludo cremesin, acompagnato da soi parenti, et fece la relatione, justa il consueto, di la città et Ixola, di la camera, di quelle cavallarie et di le fabriche etc. Fo laudato dal Doxe justa il consueto.

Noto. Eri gionse *etiam* sier Christofal Morexini, venuto podestà et capitano di Civaldi di Belun, in loco dil qual andò sier Tomà Donado; et per esser stà amalato, asai poco informato di quelle cosse, non andò a referir in Colegio.

Vene l'orator dil Turcho acompagnato da quelli zentilhomeni, *licet* fusse gran pioza, vestito di . . . et li soi 3 di scarlato, e tolse licentia dal Doxe. Li fo dato la letera andava al Signor in risposta di soe, et poi il presente di duzati 300 venetiani, Parti col suo gripeto da Ragusi a dì 5 ditto.

Di campo, da Ponte Vigo, dil Griti et Nani, date a dì primo, hore 17. Avisano *etiam* tutti li valesani erano nel nostro campo, da numero . . . , restati se erano partiti; sichè sguizari, grisoni et valesani dil campo francese et nostro tutti erano partiti e andati a caxa loro; pur si giudicha andarano in campo de i nimici. Scriveno, monsignor di Lutrech con il campo de' francesi esser levati in quella matina da Rebecho e andati ad alozar a Sonzino, et il nostro campo si dovea levar da Ponte Vigo e andar a li Orzi Nuovi; et questa deliberation haveano fata tra loro. Et che per avisi auti, il campo inimico era tutto in arme quella matina per levarsi; dove anderano, aviserà.

Di Brexa, di rectori et sier Hironimo da cha' da Pexaro provedador zeneral, di primo, hore 7 di note. Avisano la deliberation fata in campo di levarsi, andar francesi a Sonzino, et li nostri a li Orzi Nuovi, che sono vicini e l'Ojo è di mezo, sicome erano alozati a Ponte Vico et Rebecho; et cussi a hore 19 se erano nostri levati, havendo lassà Ponte Vico provisto di custodia. Questa matina per tempo si parti li 100 fanti per Asola et li archibusi, et sier Alvise da Canal, vien per provedador ad Axola, è zonto a Lonà, et ozi si tien sarà intrato in dito loco. Da poi hanno letere di campo, avisano 64* una parte di sguizari erano con francesi essersi partiti, et francesi aviati a la volta di Cremona; et cussi li nostri si levono di Ponte Vigo et venuti a li Orzi nuovi. La qual levata li nimici inteso harano, se inanimerano a seguir li soi pensieri, et si qualche uno di ditto exercito vorà danizar questo pian dil brexan, lo potrà far senza algun impedimento, essendo retrate le gente a li Orzi. Et par che dil campo mandano a queste bande 150 cavalli lizieri. Li